

SPECIALE INFLUENZA

Influenza A/H1N1

Che cos'è? Quali sono i sintomi e come comportarsi in caso di positività al Test.



Cos'è la nuova influenza provocata da virus A/H1N1?

La nuova influenza A/H1N1 è un'infezione virale acuta dell'apparato respiratorio con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza: febbre ad esordio rapido, tosse, mal di gola, malessere generale. Come per l'influenza classica, sono possibili complicazioni gravi, quali la polmonite, e casi mortali. I primi casi di questa nuova influenza umana da virus A/H1N1 sono stati legati a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; il nuovo virus A/H1N1 è infatti un virus di derivazione suina. Nell'uomo infezioni da virus influenzali suini sono state riscontrate occasionalmente fin dagli anni 50 e sono legati ad esposizione e contatti ravvicinati (1-2 metri)

con suini, ma il nuovo virus A/H1N1 si è ora adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona. L'influenza non viene trasmessa attraverso il cibo e si sottolinea come, anche se i primi casi siano stati legati a suini, non vi sia alcun rischio di infezione attraverso il consumo di carne suina cotta o prodotti a base di carne suina. Trattandosi di un nuovo virus influenzale, la vaccinazione con i tradizionali vaccini antinfluenzali (vaccini stagionali) molto probabilmente non è efficace; la vaccinazione contro l'influenza classica è comunque una misura raccomandata in caso di viaggi.



Quali sono i sintomi dell'influenza A/H1N1?

I sintomi che caratterizzano l'influenza A/H1N1 sono sostanzialmente tre:

- 1) febbre > 38° (non esiste influenza senza febbre alta!);
 - 2) raffreddore, dolore alla gola, tosse (almeno un sintomo respiratorio);
 - 3) dolori importanti a muscoli e articolazioni ossee (almeno un sintomo sistemico).
- Il virus si propaga tramite la saliva e le goccioline emesse con la tosse e gli starnuti.

L'influenza A/H1N1 si presenta quindi, esattamente nello stesso modo di qualsiasi altra influenza stagionale.

Cosa fare?

Se affetti dai sintomi non recarsi negli ambulatori, nelle farmacie, nell'ospedale! ma...

- 1) non perdere la calma né entrare nel panico;
- 2) rimanere nella propria abitazione, allontanando gli estranei e i parenti non conviventi, stare nella propria stanza lontano dai conviventi (bastano 3 metri!);
- 3) se nelle ore diurne telefonare al proprio medico o farlo la mattina seguente all'inizio della sintomatologia.



I sintomi che caratterizzano l'influenza A/H1N1: febbre e raffreddore



Come nasce la nuova influenza?

Quando virus influenzali di differenti specie animali infettano i suini, i virus possono andare incontro a fenomeni di "riassortimento" e nuovi virus che sono un mix di virus umani/aviari/suini possono emergere.

Nel corso degli anni, sono emerse diverse varianti di virus influenzali suini; al momento, nei maiali sono stati identificati 4 sottotipi principali di virus influenzali di tipo A: H1N1, H1N2, H3N2, e H3N1.

Comunque, **la maggior parte dei virus isolati recentemente nei maiali sono stati H1N1.**

Cosa fare?

Il vs medico di Famiglia, conoscendo bene e il vostro stato di salute e quello dei familiari conviventi, a questo punto:

- 1) vi farà pervenire mascherina, camice mono uso e uno stampato con le precauzioni che dovrete assolutamente seguire alla lettera;
- 2) metterà in isolamento domiciliare tutti i conviventi (i bambini non dovranno andare a scuola, i lavoratori resteranno a casa, anche gli autonomi. - Non si può scherzare con la salute altrui!);
- 3) prescriverà terapia sintomatica, antifebbrili, antitosse;
- 4) effettuerà la visita domiciliare solo e soltanto in casi particolari.

A parte i casi di soggetti con particolari fattori di rischio (gravi malattie polmonari, gravi malattie cardiache, soggetti immunodepressi, diabetici, etc.) l'influenza si risolve in 3-4 giorni con lo sfebbramento.

Se la febbre persiste oltre il terzo giorno o compaiono sintomi non previsti, telefonare al proprio medico.

Intanto, dopo la vostra prima telefonata, il medico di Famiglia avrà provveduto a fare la denuncia presso la USL e alle Malattie Infettive di sospetta influenza A/H1N1, così che SE il paziente fosse a rischio o SE la sintomatologia persistesse, sempre il vs medico vi indirizzerà al reparto di Malattie Infettive dove, conoscendo già il vs caso, effettueranno il tampone orofaringeo per avere conferma del tipo di influenza, vi verranno somministrati i farmaci antivirali (solo e soltanto in questo caso) e predisposto ricovero ove fosse necessario.



Soffiarsi il naso con fazzoletti di carta e lavarsi spesso le mani sono delle semplici ma importanti precauzioni in caso di positività al test

Precauzioni in caso di positività al test

- 1) Mettersi la mascherina e tenerla SEMPRE, anche se si è da soli (la saliva e le famose goccioline si depositano intorno su mobili etc fino a tre metri e possono venir a contatto di altri);
- 2) Lavarsi le mani con saponi igienizzanti molto spesso;
- 3) Soffiarsi il naso con fazzoletti di carta e gettarli ogni volta;
- 4) Cambiare le lenzuola ogni 2/3 giorni, cambiare gli asciugamani tutti i giorni;
- 5) Se la casa ha 2 bagni il malato userà un bagno, tutti

gli altri conviventi l'altro;

6) Il malato dormirà da solo, coniugi e/o figli anche e soprattutto se bambini piccoli dovranno essere tenuti nelle altre stanze;

7) Aerare almeno 2 volte al giorno la camera da letto;

8) Predisporre piatti, bicchiere, posate possibilmente di plastica con tovaglioli di carta, da buttare via. Nel caso di dubbio di aver usato stoviglie usare la lavastoviglie ad alta temperatura, oppure, se non c'è, bollire in una pentola le stoviglie con poco detersivo

per circa 15 minuti;

9) Una volta superata la malattia, si consiglia di cambiare completamente tutto il letto pulendo ove possibile con acqua e disinfettante mobili e superfici della stanza.



Mettersi la mascherina è una delle importanti precauzioni da prendere in caso di positività al test

Pandemie nella storia

Una pandemia è una epidemia la cui diffusione interessa più aree geografiche del mondo, con un alto numero di casi gravi ed una mortalità elevata. Il termine pandemia si applica solo a malattie o condizioni patologiche contagiose. Di conseguenza, molte delle patologie che colpiscono aree molto grandi o l'intero pianeta (per esempio il cancro) non sono da considerarsi pandemiche.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, le condizioni affinché si possa verificare una vera e propria pandemia sono tre:

la comparsa di un nuovo agente patogeno; la capacità di tale agente di colpire gli uomini, creando gravi patologie; la capacità di tale agente di diffondersi rapidamente per contagio.

Nella storia si sono verificate numerose pandemie, fra le più recenti si ricordano l'**influenza spagnola** nel 1918, l'**influenza asiatica** nel 1957, l'**influenza di Hong Kong** nel 1968, l'HIV dal 1969.

La maggior parte delle pandemie furono zoonosi, ovvero originate dalla convivenza degli esseri umani con animali da allevamento; come l'influenza e la tubercolosi.

Fra **le pandemie più catastrofiche** si possono annoverare:

Febbre tifoide durante la guerra del Peloponneso, 430 a.C. Uccise un quarto delle truppe di Atene ed un quarto della popolazione, nel giro di quattro anni. Questa malattia fiaccò la resistenza di Atene, ma la grande virulenza della malattia ha impedito una ulteriore espansione, in quanto uccideva i suoi ospiti così velocemente da impedire la dispersione del bacillo. Nel gennaio 2006 alcuni ricercatori della Università di Atene hanno ritrovato, nei denti provenienti da una fossa comune sotto la città, presenza di tracce del batterio.

Morbo di Antonino, un'epidemia presumibilmente di **vaiolo**, portata dalle truppe di ritorno dalle province del Vicino Oriente, uccise cinque milioni di persone. Fra il 251 e il 266 si ebbe il picco di una seconda pandemia dello stesso virus.

Morbo di Giustiniano, a partire dal 541; fu la prima pandemia nota di **peste bubbonica**. Partendo dall'Egitto giunse fino a Costantinopoli; morirono quasi la metà degli abitanti della città, a un ritmo di 10.000 vittime al giorno. La pandemia si estese nei territori circostanti uccidendo complessivamente un quarto degli abitanti delle regioni del Mar Mediterraneo orientale.

La Peste Nera, a partire dal 1300. Ottocento anni dopo la strage di Costantinopoli, la peste bubbonica fece il suo ritorno dall'Asia in Europa. Raggiunse l'Europa occidentale nel 1348, e uccise venti milioni di europei in sei anni.

Pandemie di colera

-1816-1826: Confinata all'India, la malattia si diffuse dal Bengala fino alla Cina e al Mar Caspio.

-1829-1851: Toccò l'Europa (Londra nel 1832), Canada, e Stati Uniti (costa del Pacifico).

-1852-1860: Principalmente diffusa in Russia.

-1863-1875: Diffusa principalmente in Europa e Africa.

-1899-1923: Ebbe poco effetto sull'Europa grazie anche ai progressi nella salute pubblica; la Russia ne fu di nuovo colpita duramente.

-1960-1966: L'epidemia chiamata "El Tor" colpì l'Indonesia, raggiunse il Bangladesh nel 1963, l'India nel 1964, e l'Unione Sovietica nel 1966.

L'**influenza spagnola**, 1918-1919. Iniziò nell'agosto del 1918 in tre diversi luoghi: Brest, in Francia; Boston, nel Massachusetts; e Freetown in Sierra Leone. **Si trattava di un ceppo di influenza particolarmente violenta e letale.** La malattia si diffuse in tutto il mondo, uccidendo 25 milioni di persone in 6 mesi.

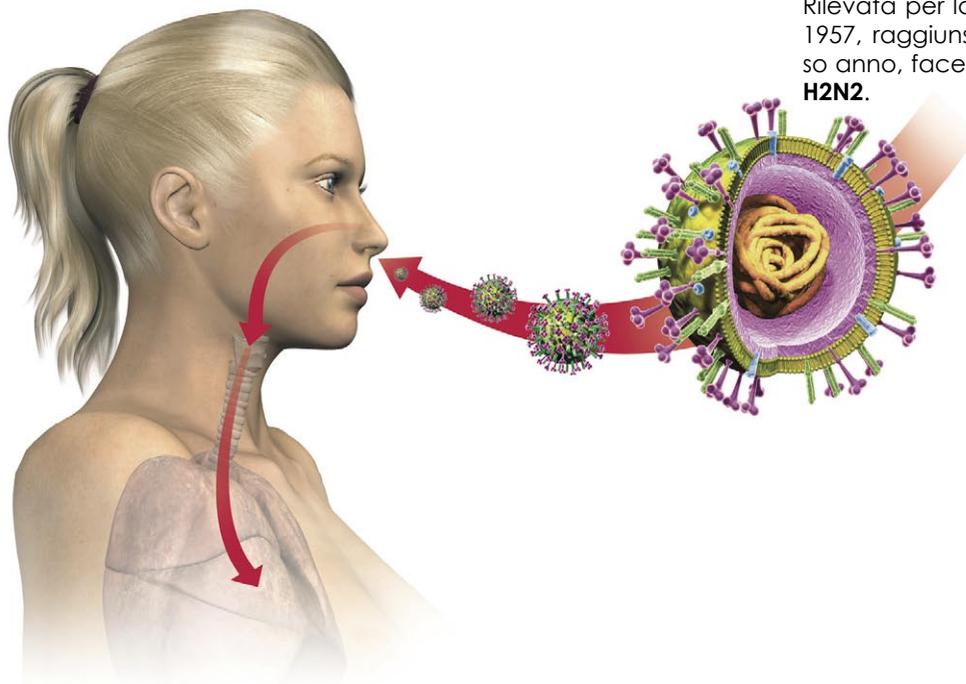
L'**influenza asiatica**, 1957-1958.

Rilevata per la prima volta in Cina nel febbraio del 1957, raggiunse gli Stati Uniti nel giugno dello stesso anno, facendo circa 70000 morti. Il ceppo era lo **H2N2**.

L'**influenza di Hong Kong**, 1968-1969.

Il ceppo H3N2, emerso a Hong Kong nel 1968, raggiunse nello stesso anno gli Stati Uniti e fece 34000 vittime. Un virus **H3N2** è ancora oggi in circolazione.

La **SARS**, 2003. Non una vera e propria pandemia anche se il virus, proveniente dalla Cina, si diffuse a Hong Kong e di lì fino a Taipei, Singapore, Toronto e molte altre nazioni.



L'**influenza A H1N1**, 2009-?

Attuale Pandemia del Virus **H1N1** (lo stesso ceppo della Spagnola) denominata originariamente **Influenza Suina** perché trasmessa da questo animale all'uomo. Il suo focolaio iniziale ha avuto origine in Messico, estendendosi poi in soli 2 mesi a quasi 80 paesi.

Un altro agente patogeno che creò ricorrenti pandemie nella storia umana fu il **tifo**, tendeva a diffondersi con maggiore rapidità in situazioni di guerra o in ambienti come navi e prigioni. Emerso già ai tempi delle Crociate, colpì per la prima volta l'Europa nel 1489, in Spagna. Durante i combattimenti fra spagnoli e musulmani a Granada, i primi persero 3000 uomini in battaglia e 20000 per l'epidemia. Sempre per via del tifo, nel 1528 i francesi persero 18000 uomini in Italia; altre 30000 persone caddero nel 1542 durante i combattimenti nei Balcani. La grande armée di Napoleone fu decimata dal tifo in Russia nel 1811. Il tifo fu anche la causa di morte per moltissimi reclusi dei campi di concentramento nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale.

L'incontro fra gli esploratori europei e le popolazioni indigene di altre zone del mondo spesso fu causa di epidemie e pandemie violentissime. La popolazione dei Guanci delle isole Canarie fu completamente sterminata da un'epidemia nel XVI secolo.

Il **vaiolo** uccise metà della popolazione di Hispaniola nel 1518, e seminò il terrore in Messico intorno al 1520, uccidendo 150000 persone (incluso l'imperatore) solo a Tenochtitlán; lo stesso morbo colpì violentemente il Perù nel decennio successivo.

Il **morbillo** fece altri due milioni di vittime tra i nativi messicani nel XVII secolo. Ancora fra il 1848 e il 1849, circa un terzo della popolazione nativa delle Hawaii morì di morbillo, pertosse e influenza.

Moltissime sono anche le epidemie di cui restano testimonianze storiche ma delle quali è impossibile identificare l'eziologia. Un esempio particolarmente impressionante è quello della cosiddetta "**malattia del sudore**" che colpì l'Inghilterra nel XVI secolo; più temibile della stessa peste bubbonica, questa malattia uccideva all'istante.

<http://www.laborhotel.com>



Labor Hotel

Il sistema di prenotazione On Line

l'hotel per la vacanza che sogni è qui

